

Piano Cimiteriale Martinengo



ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16

DEL 28/04/2026

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.

DEL

REDAZIONE E
COORDINAMENTO:

arch. Paolo Carzaniga
Via Don Luigi Palazzolo n. 23C, 24122 Bergamo
035.210006 | architetto@paolocarzaniga.it | www.paolocarzaniga.it
in collaborazione con arch. Rosalita Sara Boschi

Dott. Geol. Roberto Pagani
consulenza geologica

Dott. Agronomo Andrea Capelletti e Dott. Agronomo Marco Sangiovanni
consulenza agronomica

RUP:

arch. Francesco Antonio Benfatto
Responsabile settore Servizi Tecnici - Comune di Martinengo

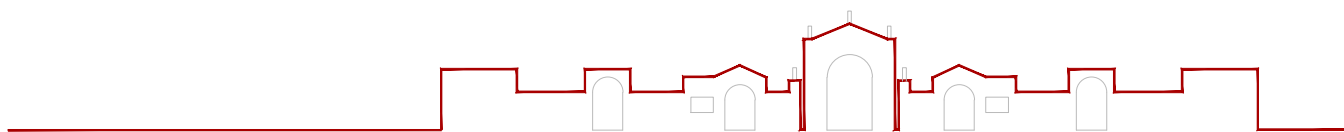
INDIRIZZO:

Via Romano, 24057 Martinengo (BG)

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

aggiornata recependo le osservazioni trasmesse da ARPA con prot. n. 17679 del 07/8/2026



		N. ALLEGATO:
DATA:	27/08/2026	01
EMISSIONE:	E	

* I testi non possono essere riprodotti o ceduti a terzi senza autorizzazione scritta del progettista.

INDICE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

● PREMESSA.....	pag. 1
a. Riferimenti di legge	
b. Il Piano Cimiteriale di Martinengo	
c. Incarico e richieste dell'Amministrazione comunale	
d. Orientamento dello studio e metodologia di lavoro	
e. Elenco elaborati del nuovo Piano Cimiteriale	
● STATO DI FATTO.....	pag. 5
a. Inquadramento urbanistico	
b. Descrizione cimitero	
c. Stato di conservazione	
d. Barriere architettoniche	
e. Spazi di sepoltura per tipologia	
● PREVISIONI E IPOTESI.....	pag. 12
a. Sepulture	
b. Strutture e servizi	

NOTA BENE

La presente relazione (emissione E) rientra tra i documenti aggiornati in vista dell'approvazione del Piano Cimiteriale, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28/04/2026. Le modifiche recepiscono le osservazioni contenute nel parere trasmesso da ARPA con prot. n. 17679 del 07/08/2026. Le aggiunte rispetto alla versione contenuta nel piano adottato (emissione D) sono riportate in corsivo e segnalate con il simbolo (**).

PREMESSA

a. Riferimenti di legge

La predisposizione del Piano Cimiteriale in ogni Comune italiano è resa obbligatoria dall'art. 54 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990 (*"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"*). In Regione Lombardia, i riferimenti normativi sono la L.R. 30/12/2009 n. 33 (*"Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"*) e il relativo Regolamento Regionale n. 4 del 14/06/2022, che rappresenta il più recente regolamento di attuazione.

Per la legge gli elementi da considerare per l'elaborazione del Piano sono:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici almeno dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività delle strutture esistenti, distinguendo i posti per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nel cimitero esistente a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo dei manufatti e della realizzazione di loculi;
- e) la valutazione della necessità di eventuali ampliamenti, fermo restando l'indirizzo prioritario al recupero e alla razionalizzazione degli spazi esistenti;
- f) l'individuazione di zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché dei monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- g) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori;
- h) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri;
- i) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici, per il personale addetto e per i visitatori;
- j) la valutazione delle condizioni geologiche e idrogeologiche dei terreni di sepoltura, tramite analisi di settore redatte da tecnici specializzati;
- k) la necessità di adeguamento alle prescrizioni del nuovo Regolamento Regionale.

Al Piano compete inoltre determinare spazi e zone da destinare a:

- a) campi per inumazioni comuni decennali individuali con assegno gratuito ed eventualmente di durata anche superiore a 10 anni, ma a concessione;

- b) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (tombe collettive in muratura e cappelle);
- c) loculi per la tumulazione individuale;
- d) ossari;
- e) ossario comune;
- f) cinerari;
- g) cinerario comune;
- h) quanto altro necessario per le specifiche necessità.

Si ricorda che il Piano Cimiteriale non è uno strumento attuativo del PGT, bensì un elaborato tecnico che prevede e regola lo sviluppo del sito cimiteriale cittadino.

Secondo l'iter legislativo descritto nei decreti sopra menzionati, l'Amministrazione Comunale deve trasmettere gli elaborati del Piano Cimiteriale all'A.T.S. competente sul territorio e ad A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione Ambiente).

Una volta ottenuto il parere favorevole di A.T.S. e A.R.P.A., l'Amministrazione adotta e approva il Piano Cimiteriale con deliberazioni del Consiglio Comunale. Conseguentemente, l'iter risulta concluso.

b. Il Piano Cimiteriale di Martinengo

Il Comune di Martinengo è già dotato di un Piano Regolatore Cimiteriale, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2007 e approvato con Delibera n. 31 del 02.08.2007.

Con Delibera n. 58 del 27.09.2012 è stata approvata una variante di revisione al P.R.C., con la quale sono state individuate aree di espansione da destinare a diverse funzioni: campi di inumazioni, cappelle di famiglia, nuovo forno crematorio cittadino, deposito materiali e attrezzature. Tali ampliamenti non sono stati realizzati, ad eccezione della costruzione di tre cappelle "in serie" nell'area verde posta a nord-est del complesso.

Gli impianti cimiteriali sono sottoposti al "*Regolamento comunale di polizia mortuaria*", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.1995 e successivamente modificato con ultima Delibera n. 51 del 21.12.2023.

c. Incarico e richieste dell'Amministrazione comunale

In data 23.10.2025 è stata firmata la determina per "*Incarico di redazione del Piano Cimiteriale*" con affidamento diretto all'Arch. Paolo Carzaniga. Il sottoscritto ha accettato l'incarico e richiesto la documentazione necessaria all'espletamento dello stesso.

d. Orientamento dello studio e metodologia di lavoro

Già in sede di approccio, sono state attentamente valutate e privilegiate le ipotesi di orientare il Piano prevalentemente verso uno strumento di gestione del patrimonio esistente, piuttosto che di espansione delle aree e degli immobili. Tale impostazione discende dalla struttura demaniale del cimitero, per cui le superfici destinate alle sepolture non vengono cedute in proprietà a chi le occupa, ma sono assegnate in concessione per un tempo determinato; ne deriva, quale principio strutturale del sistema, il ricorso alla rotazione e al riuso dei terreni e delle sepolture. Un utilizzo più razionale e programmato del patrimonio immobiliare esistente risulta quindi indubbiamente preferibile, in quanto consente di contenere i costi di realizzazione e di gestione. Lo studio vero e proprio è stato impostato in due tempi che, sinteticamente, possono essere così richiamati:

1 - Analisi preliminari, comprendenti:

- rilievi integrativi per una rappresentazione planimetrica completa e aggiornata del cimitero, con grado di dettaglio adeguato allo scopo. Il rilievo planimetrico è stato convertito in un file AutoCAD (.dwg) riportante la suddivisione delle aree, la viabilità interna (percorsi e vialetti) e l'impronta a terra dei fabbricati;
- recupero di notizie e di elaborati dei vari interventi effettuati dall'Amministrazione comunale;
- rilevamento dei dati sulle concessioni in essere per tipologia di sepoltura, ubicazione, data e scadenza, effettiva utilizzazione dei manufatti;
- elaborazione grafica informatizzata dello stato di fatto, riferito agli elementi fisici (loculi, cappelle, tombe, campi ecc.), agli aspetti tipologici (tipo di sepoltura) e agli aspetti temporali (suddivisioni per durata della concessione);
- raccolta di dati di tipo anagrafico e statistico comprendenti tabulati sull'andamento della popolazione di Martinengo, sulla natalità, mortalità, classi di età, migrazioni ecc. almeno degli ultimi dieci anni;
- rilevazione dell'andamento delle richieste di sepoltura e concessioni, per comprenderne l'evoluzione nell'ultimo decennio;
- valutazioni generali.

2 - Formulazione delle proposte, comprendenti:

- stima delle necessità e dei fabbisogni nel breve, medio e lungo periodo;
- attivazione di incontri e contatti per le definizioni di strategie e scelte operative;

- zonizzazione dell'area cimiteriale con specificazione delle aree destinate a: campi di inumazione, campi di mineralizzazione, tombe in muratura, cappella, reparti destinati a loculi (tumulazioni individuali), ossari, cinerari privati, cinerario comune (Giardino delle Rimembranze);
- individuazione delle aree potenzialmente utilizzabili per ampliamenti o formazione di nuovi campi, ove necessari;
- stesura di norme per l'attuazione delle previsioni;
- programmazione tecnico-temporale degli interventi.

Per ragioni temporali, di disponibilità dei dati e di efficacia dei calcoli statistici (e quindi delle previsioni), il Piano è stato sviluppato considerando le statistiche del decennio 2016 – 2025.

e. Elenco elaborati del nuovo Piano Cimiteriale:

ALL: Allegati:

01	Relazione tecnica illustrativa
02	Norme tecniche di attuazione
03	Relazione statistica
04	Relazione storica
05	Relazione geologica, <i>redatta dal Dott. Geol. Roberto Pagani</i>
06	Relazione agronomica, <i>redatta dal Dott. Agronomo Andrea Capelletti e dal Dott. Agronomo Marco Sangiovanni</i>

TAV: Elaborati grafici (tavole):

01	Estratti PGT	1:2000
02	Catasto	1:2000
03	Inquadramento	1:2000
04.1	Planimetria stato di fatto	1:500
04.2	Planimetria stato di fatto con sepolture	1:500
05.1	Planimetria progetto	1:500
05.2	Planimetria progetto con sepolture	1:500
06	Impianto elettrico	1:500
07	Impianto idrico e fognature	1:500

STATO DI FATTO

a. Inquadramento urbanistico (vedi TAV 01_PGT e TAV 02_Inquadramento)

Il cimitero di Martinengo, unico impianto presente sul suolo cittadino, è situato nella zona sud-ovest del paese, a una distanza di circa 500 metri in linea d'aria dal centro storico.

Esso si trova in via Romano, lungo la Strada Statale Soncinese SS498, asse viario che collega Bergamo e Cremona. Tale strada separa il cimitero dalla Chiesa di Santa Maria Incoronata, importante complesso religioso di origine quattrocentesca.

A sud del cimitero è presente un ampio parcheggio con capienza di circa 85 posti, di cui quattro per disabili. Non risultano presenti fermate del trasporto pubblico nelle vicinanze.

Il cimitero è prevalentemente circondato da aree agricole coltivate, ad eccezione della cascina a corte in adiacenza al confine nord.

Il cimitero è inquadrato al Foglio 912 del Catasto terreni di Martinengo; le particelle dei singoli appezzamenti sono riportate nella TAV 03_Catasto, in cui si possono evincere i confini catastali e le proprietà confinanti.



Vista satellitare

- Fascia di rispetto

Ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 e del Regolamento Regionale n. 4/2022, la fascia di rispetto cimiteriale è definita come un'area inedificabile che si estende per almeno 200 metri di distanza dal perimetro dell'impianto cimiteriale.

Solo in condizioni previste dal Regolamento (es: realizzazione di opere di interesse pubblico) e solo previo parere favorevole di A.T.S. e A.R.P.A., tale fascia può essere ridotta fino a 50 metri.

Attualmente la fascia di rispetto del cimitero di Martinengo si estende per soli 50 metri;

b. Descrizione cimitero (vedi TAV 04.1_Stato di fatto_planimetria)

Il cimitero di Martinengo si estende su una superficie di circa mq 22.000 e presenta un impianto dal perimetro irregolare.

L'accesso principale, esclusivamente pedonale, si affaccia direttamente sulla SS498 ad ovest.

Un secondo ingresso pedonale, dotato di rampa per l'accesso dei disabili, collega il parcheggio al cortile porticato sul lato destro (sud).

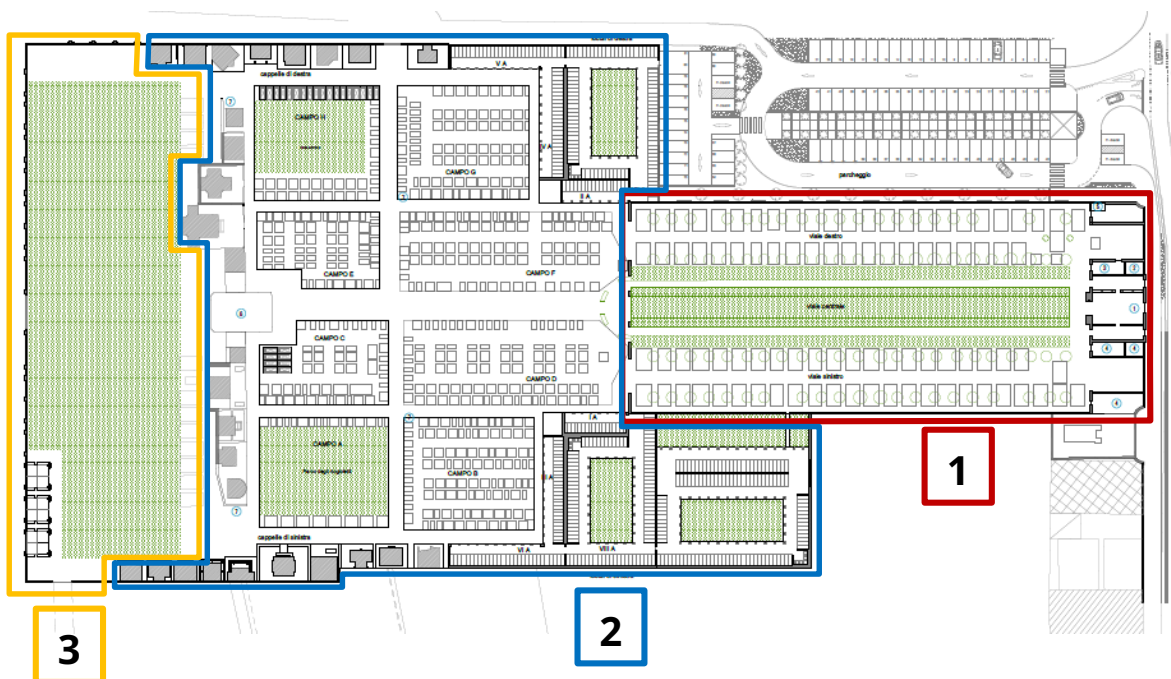
Sono inoltre presenti due accessi carrabili, utilizzati per l'ingresso dei mezzi di manutenzione e dei carri funebri: il primo a sud, in corrispondenza del campo di inumazione H, e il secondo a nord-est, in prossimità dell'angolo della recinzione.



Ingresso principale (ovest)



Ingresso carrabile (nord-est)



Il cimitero è suddividibile in tre aree (vedi planimetria sopra riportata):

1. *Vecchio cimitero (ovest):*

Di origine settecentesca, il nucleo vecchio cimitero accoglie i visitatori provenienti dall'accesso principale sul lato ovest. L'ingresso è delimitato sui lati da due portici, le cui pareti sono decorate con affreschi raffiguranti Santi, e sul fronte da un arco trionfale a doppia altezza. La pavimentazione è mista: mattoni con inserti geometrici in pietra chiara nella parte centrale scoperta, piastrelle in cotto sotto i portici.

L'arco trionfale, di cui è appena stato completato il restauro (febbraio 2026), incornicia un viale centrale lungo circa 100 metri e ornato con un filare di cipressi. Il viale è attraversato da quattro percorsi paralleli in ghiaia, due a destra (sud) e due a sinistra (nord).

Ai lati del viale sono disposte le tombine più antiche, collocate a terra e separate da alberi a basso fusto disposti a filare. Lungo la recinzione perimetrale sono incastonate numerose lapidi a parete, risalenti alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento.

Nelle due corti laterali, affacciate su strada tramite una finestra ad arco, sono concentrati i servizi principali:

- A destra (sud) si trovano l'ufficio del custode, la camera mortuaria e due bagni per i visitatori. Nell'area verde sono presenti le tombe dei caduti di guerra, alcune lapidi ottocentesche a parete e lastre commemorative dedicate ai donatori AVIS e AIDO.
- A sinistra (nord) si trovano tre locali adibiti a deposito (due chiusi, uno a cielo aperto) e un'area attrezzata con rubinetto e innaffiatori. Anche qui sono presenti lapidi antiche lungo le pareti, alcune delle quali in memoria di persone non battezzate.

Dal deposito sull'estrema sinistra è possibile accedere a un cortile al cui centro sorge la cappella privata della famiglia Maltempi, esterna al perimetro di pertinenza del cimitero.

Per un approfondimento sul vecchio cimitero, vedi ALL 04_Relazione storica



Arco trionfale



Viale centrale

2. *Area centrale (primo ampliamento):*

L'ampliamento del vecchio cimitero, previsto a partire da metà Ottocento, si sviluppa secondo un impianto pressoché simmetrico rispetto al viale centrale.

In questa area sono presenti i settori dedicati alle tombine più recenti (campi B-C-D-E-F-G), il campo di inumazione e di mineralizzazione (campo H), il parco degli angioletti (campo A) e tre cortili porticati rettangolari (due portici di “sinistra” a nord, uno di “destra” a sud).

Sotto i portici si trovano i loculi (colombari), disposti ordinatamente per campate sviluppate su cinque file sovrapposte. In alcuni settori, i loculi dell’ultima fila superiore sono stati suddivisi in quattro celle di dimensioni minori. La pavimentazione è in mattonelle di cemento.

Agli angoli dei portici si trovano le nicchie dedicate agli ossari, collocati nelle apposite cellette. Sia i loculi che gli ossari presentano lastre di tamponamento in marmo bianco e profili in marmo verde; le scritte, le foto e le decorazioni presenti sulle lastre sono disciplinate dal Regolamento di polizia mortuaria e dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate.

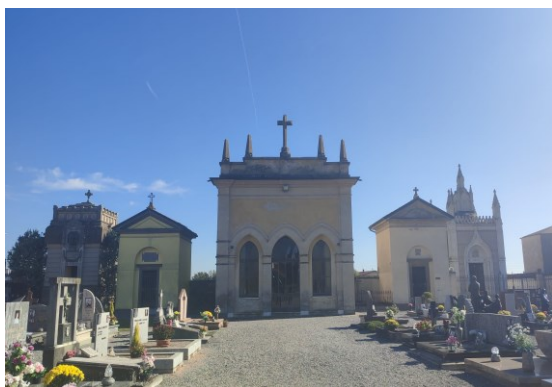
Al centro di due dei tre cortili porticati, quasi nascoste nel prato, sono collocate le botole di accesso agli ossari comuni.

Alla fine degli anni '00 è stato costruito il terzo portico di loculi colombari, accessibile sia dal portico di sinistra preesistente, sia direttamente dal viale centrale. Una delle due aree verdi è occupata dal Giardino delle Rimembranze, ovvero il cinerario comune, destinato alla dispersione delle ceneri dei defunti che ne fanno richiesta.

Lungo il perimetro del cimitero sono collocate le cappelle di famiglia, caratterizzate da stili e materiali diversi in base all’epoca di costruzione e alle esigenze delle famiglie committenti. Le cappelle più meritevoli di nota sono descritte nel *ALL04 Relazione storica*.

Al centro del complesso, in perfetto asse con il viale centrale, è collocata la Chiesa o Cappella Maggiore. Essa ospita le sepolture dei sacerdoti che sono nati o hanno operato a Martinengo.

Tutti i percorsi scoperti presentano una pavimentazione in ghiaia drenante.



Chiesa e cappelle



Portici

3. Campo est (secondo ampliamento):

Oltre il perimetro delineato dalla Chiesa e dalle cappelle di famiglia, si apre un campo lasciato pressoché a verde e delimitato dalla recinzione perimetrale in cemento. In quest’area sono presenti altre tombine e tre cappelle di famiglia. Le cappelle sono collocate nell’angolo nord-est del cimitero, in corrispondenza dell’accesso carrabile secondario; esse sono state realizzate in

serie per abbattere i costi di costruzione e, di conseguenza, il canone di acquisto/concessione.



Cappelle in serie



Campo est

- Impianti

All'interno del cimitero sono presenti due servizi igienici e diverse aree attrezzate a servizio dei visitatori, dotate di punti acqua con rubinetto e relativo pozzetto perdente. L'approvvigionamento di acqua potabile è attualmente garantito mediante il pozzo esistente interno al cimitero; è già presente la predisposizione per l'allacciamento all'acquedotto comunale, qualora si rendesse necessario.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici e della camera mortuaria sono convogliate direttamente nella rete fognaria pubblica, collocata lungo la strada SS498. Le acque bianche meteoriche, invece, vengono disperse direttamente nel terreno drenante (prato o ghiaia).

*In merito ai sistemi esistenti di raccolta e smaltimento delle acque reflue, nonché agli eventuali sistemi di futura realizzazione, si prescrive il rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al R.R.6/2019 e al PTUA 2016. (***)*

L'impianto elettrico comprende la rete generale di proprietà comunale (220V), che alimenta i cancelli d'ingresso e la campana che segnala la chiusura del cimitero; non è presente un impianto di illuminazione pubblica notturna. È inoltre presente la rete di alimentazione delle lampade votive (220V e 12V), gestita dalla ditta concessionaria del servizio.

c. Stato di conservazione

Lo stato di conservazione del cimitero di Martinengo è complessivamente discreto.

Il restauro e risanamento conservativo del vecchio cimitero, portato a termine a febbraio 2026 su progetto dell'arch. Luca Bertuletti, ha permesso di riqualificare l'area intervenendo sugli intonaci dell'arco trionfale e delle strutture adiacenti, danneggiati da infiltrazioni d'acqua. Contestualmente, sono state ripulite e ripristinate le aree verdi laterali e la recinzione perimetrale. Rimane in programma il restauro degli affreschi settecenteschi sulle pareti dei portici d'ingresso; per completare questa importante seconda fase di recupero, è necessario stanziare nuovi fondi.

Anche la Cappella Maggiore, progettata dall'ing. Murnigotti, necessita di un intervento di restauro e pulizia: gli intonaci della facciata e quelli in corrispondenza dell'arco che separa l'ingresso dall'ambiente principale, sono interessati da evidenti fenomeni di degrado e distacco.

Per quanto riguarda il resto del complesso, in linea generale, si raccomanda una manutenzione straordinaria e puntuale di cordoli, aiuole e aree verdi. A livello di strutture e servizi, i bagni a destra dell'ingresso versano in condizioni di leggero degrado (arredo bagno datato, impianto idro-sanitario parzialmente funzionante, pulizia insufficiente). I due wc non presentano differenziazione uomo/donna e non sono accessibili a persone con disabilità.

d. Barriere architettoniche

Il D.P.R. 503/1996 fissa le direttive per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. Il decreto impone che negli spazi pubblici quali i cimiteri, qualora sottoposti a interventi di recupero o riorganizzazione funzionale, *“devono essere riportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità”*.

In linea generale, allo stato attuale non si riscontra la presenza di elementi di ostacoli all'accessibilità. Il parcheggio presenta quattro stalli per disabili. I visitatori possono accedere al cimitero dall'ingresso principale, completamente pianeggiante, o percorrere la rampa che permette di superare il gradino di dislivello tra il parcheggio stesso e la quota del portico di destra. Tutti i manufatti si trovano al piano terreno; non esistono infatti livelli sotterranei o sopraelevati. I percorsi pedonali interni al cimitero sono pressoché pianeggianti, segnalati e pavimentati. La pavimentazione in ghiaia fine che riveste i percorsi scoperti può rallentare o complicare gli spostamenti delle persone in carrozzina o con mobilità ridotta: per questo motivo, l'Amministrazione ha messo a disposizione dei piccoli scooter a batteria con ruote idonee. Per migliorare il movimento delle persone con disabilità, si potrebbe pensare di sostituire la ghiaia dei percorsi più attraversati con materiali più resistenti e meno sdruciolevoli.

Gli unici due servizi igienici presenti all'interno del cimitero non sono conformi ai requisiti previsti per l'accessibilità e l'utilizzo da parte di persone con disabilità (dimensioni, dislivelli e ausili).

e. Spazi di sepoltura per tipologia (vedi TAV 04.2_Stato di fatto_sepulture)

Di seguito si riporta un'analisi delle varie tipologie di sepolture esistenti. Per i dati completi, vedasi l'elaborato *ALL 03_Relazione statistica*.

- Loculi (colombari)

Nel decennio in esame (2016-2025) la domanda di tumulazioni in loculi è stata pressoché costante, per un totale di 458 concessioni rilasciate. La disponibilità potenziale di 362 posti, data

dalla somma delle concessioni scadute non rinnovabili e degli spazi già liberi, permette di coprire la richiesta per i prossimi 7/8 anni circa. Per questo motivo, si prevede la necessità di realizzare nuovi loculi entro la fine del prossimo decennio.

- Tombine

La richiesta di tombine è stata costante ma scarsa, con un totale di 62 concessioni rilasciate. La disponibilità potenziale è di 158 posti, decisamente superiore rispetto alle esigenze.

- Cinerari

In linea con quanto accade in altri cimiteri, anche Martinengo risente del trend che porta a scegliere sempre di più la cremazione rispetto alle altre forme di seppellimento; nell'ultimo decennio sono state rilasciate 62 concessioni, in costante aumento. Dai dati forniti risulta che attualmente sono disponibili solo 18 posti per urne cinerarie; non vi sono concessione scadute o in scadenza in quanto si tratta di sepolture relativamente recenti. Alla luce di ciò, è assolutamente necessario prevedere la realizzazione di nuovi loculi cinerari.

È già presente un Giardino delle Rimembranze (cinerario comune), luogo atto alla dispersione delle ceneri, la cui presenza è stata resa obbligatoria dalle recenti normative. Tale area verde, però, non presenta attrezzature o cartelli che ne segnalino la funzione.

- Ossari

Molto limitate anche le domande di ossari: nel decennio sono state concessi solo 62 spazi, in costante diminuzione. In considerazione del fatto che questa tipologia di sepoltura è ormai desueta, i 213 posti potenzialmente liberi coprono ampiamente la possibile richiesta.

Al momento della stesura del presente piano si segnala che i due ossari comuni, collocati al centro delle aree verdi porticate, risultano essere quasi al completo.

- Cappelle

La richiesta di cappelle di famiglia è praticamente nulla: negli ultimi dieci anni non sono state avanzate domande per questa tipologia di sepoltura. Data l'assenza di interesse, nell'ultimo decennio è stata abbandonata l'idea di costruire le altre cappelle "in serie", previste lungo il perimetro del campo est dal precedente Piano Regolatore.

- Inumazioni

La richiesta di inumazioni è in netto calo negli ultimi anni: si è passati da una media di circa 30 domande l'anno nel 2016-2018, ad un massimo di 3 richieste per anno nel periodo 2019-2025. All'interno del cimitero di Martinengo è presente una sola area destinata alle inumazioni, che presenta 75 posti potenzialmente disponibili. Secondo il R.R 4/2022, il numero di fosse disponibili deve essere pari al numero di inumazioni concesse nel decennio precedente (95) aumentate del 50% (quindi 143), pertanto è necessario prevedere nuovi spazi dedicati a questo tipo di sepoltura.

- Campi di mineralizzazione

Allo stato attuale, le mineralizzazioni sono collocate in una piccola porzione di un campo utilizzato prevalentemente per le inumazioni (campo H), pertanto risulta necessario individuare aree da destinare unicamente a questa funzione.

PREVISIONI E IPOTESI

Il presente piano cimiteriale non prevede espansioni planimetriche, pertanto l'area di rispetto non subisce modifiche o ampliamenti. Di seguito si riportano le previsioni e le ipotesi di piano, suddivise tra indicazioni riguardanti le sepolture e gli spazi comuni.

a. Sepolture (*vedi TAV 05.2_Progetto_sepolture*)

Di seguito si sintetizzano le previsioni in merito alle sepolture:

- Esumazione ed estumulazione

In generale, è necessario provvedere alla esumazione o estumulazione delle salme la cui concessione risulta già scaduta, in particolar modo per i loculi, le tombine e gli ossari. Trattasi di una pratica onerosa per l'Amministrazione ma necessaria per garantire ordine e ricambio.

- Occupazione spazi liberi

Si consiglia di privilegiare l'occupazione di posti liberi esistenti (soprattutto tombine, loculi e ossari) per una questione di ordine, praticità e risparmio di risorse.

- Loculi

Dall'analisi dei dati relativi alla disponibilità dei loculi, emerge la necessità di prevedere ulteriori spazi dedicati alla tumulazione, soprattutto a partire dal secondo quinquennio post Piano.

Per questa tipologia di sepoltura, in genere, si prevede l'impiego di strutture modulari in cemento armato. I loculi destinati alla tumulazione di feretri devono avere ingombro interno libero non inferiore a metri 2,25 (profondità) x 0,75 (larghezza) x 0,70 (altezza) (*vedi Regolamento Regionale n. 4/2022, allegato III*).

La nuova struttura potrà essere collocata nell'angolo sud-est del cimitero, lungo la recinzione perimetrale e in continuità con le cappelle esistenti sul lato sud. La previsione ha solo carattere cautelativo: la costruzione di nuovi loculi potrebbe non essere necessaria nel caso in cui le concessioni scadute o in scadenza nel prossimo quinquennio non vengano rinnovate. La posizione ipotizzata per i nuovi loculi non interferisce con la disposizione delle altre sepolture di progetto, di seguito descritte.

- Cinerari

Come sottolineato nella relazione statistica, è assolutamente necessario costruire nuovi fabbricati destinati ad ospitare urne cinerarie.

Per questa tipologia di sepoltura, in genere, si prevedono strutture prefabbricate in cemento armato o altri materiali facilmente modulabili. Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a cm 40 x 40 x 40; la profondità suggerita per i cinerari doppi è di 80 cm (*vedi Regolamento Regionale n. 4/2022, allegato III*).

L'area verde a est, attualmente pressoché libera da costruzioni, risulta adatta alla costruzione di nuovi fabbricati. Questi potrebbero essere collocati lungo la recinzione, specularmente rispetto alle cappelle. Per un'analisi più approfondita e dettagliata, si rimanda a un eventuale progetto esecutivo di futura redazione. Nel frattempo, è possibile collocare le urne cinerarie negli spazi pensati come ossari, ampiamente disponibili o liberabili, o nelle nicchie in cui sono stati quadripartiti alcuni dei loculi colombari collocati nella fila superiore.

- Ossari

Non vi è necessità di reperire nuovi ossari, ma si propone di prevedere un'adeguata illuminazione artificiale all'interno delle nicchie in cui sono ospitati.

Come anticipato, gli ossari potrebbero essere riconvertiti a cinerari in quanto le loro dimensioni (40 x 40 x 80 cm) consentono il collocamento di due urne cinerarie.

Si consiglia di procedere con la mineralizzazione dei resti contenuti negli ossari comuni, attualmente quasi saturi.

- Cappelle

Come anticipato, la richiesta di cappelle è praticamente nulla. Si propone di realizzare comunque ulteriori due cappelle "in serie", uguali alle tre edicole già costruite nell'angolo nord-ovest. La previsione non deriva da una domanda attuale effettiva ma dalla volontà di completare il disegno unitario delle cappelle già realizzate, nonché di garantire la possibilità di soddisfare eventuali richieste di carattere eccezionale.

- Inumazioni

Anche in questo caso è necessario individuare nuovi spazi da dedicare alle inumazioni, in quanto quelli esistenti non permettono di soddisfare i parametri imposti dal R.R. 4/2022. Si propone di realizzare due nuovi campi di inumazione, uno grande all'interno dell'area verde a nord-est (Campo M, 60 posti) e uno più piccolo nell'appezzamento di terra tra il campo C e la Chiesa (8 posti). I 68 posti ricavabili, sommati ai 75 posti già potenzialmente disponibili, permettono di raggiungere il numero minimo di fosse richieste dalle normative.

- Campi di mineralizzazione

È assolutamente fondamentale definire un'area da destinare unicamente alla mineralizzazione, soprattutto in previsione delle esumazioni ed estumulazioni necessarie per liberare i posti scaduti. Data l'impossibilità di ricavare nuovi spazi a verde nell'area del vecchio cimitero (ovest) o dell'ampliamento ottocentesco (centro), si suggerisce di collocare le mineralizzazioni nel nell'area est (vedi nuovo Campo I). Come evidenziato nella relazione geologica e idrogeologica, i terreni di quest'area verde risultano idonei alla inumazione in quanto rispettano i parametri che favoriscono la decomposizione, ad esempio: profondità falda, porosità, drenaggio, umidità. Si ritiene comunque necessario eseguire ulteriori campagne di indagini prima di redigere un progetto di ampliamento nel campo est.

- Giardino delle Rimembranze

All'interno del cimitero è già presente un cinerario comune (o Giardino delle Rimembranze), collocato nell'area verde adiacente ai portici di sinistra; tuttavia, tale spazio non risulta segnalato né attrezzato in quanto tale. L'Amministrazione prevede pertanto di realizzare un nuovo Giardino delle Rimembranze al centro del campo est, da progettarsi secondo i criteri propri delle aree destinate alla dispersione delle ceneri: sistemazione del verde, presenza di sedute per la contemplazione, ricorso ad elementi simbolici (ad esempio, richiami al tema dell'acqua). La definizione dell'intervento sarà oggetto di un eventuale progetto esecutivo di futura redazione. Qualora si proceda alla realizzazione del nuovo Giardino delle Rimembranze, il terreno attualmente destinato a tale funzione dovrà essere preventivamente bonificato e riconvertito ad area verde ordinaria.

- Sepulture defunti non cattolici

Di seguito si riporta uno stralcio dell'articolo 100 del D.P.R. 285/1990: *"I Piano Regolatori Cimiteriali (...) possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico. Alle Comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal Sindaco in concessione un'area adeguata nel cimitero"*.

Si ritiene quindi opportuno lasciare la libertà di collocazione per i defunti professanti altre religioni, specialmente se queste prevedono modalità di sepoltura già presenti. A grandi linee, le principali confessioni privilegiano le seguenti tipologie: inumazione a terra per fede musulmana, inumazione per fede ebraica, cremazione per fede induista.

Al momento, non è presente un'area dedicata alla sepoltura di defunti non cattolici, né sono sopraggiunte richieste da parte delle Comunità straniere presenti sul territorio. Tuttavia, è consigliato individuare uno spazio da dedicare a tali sepolture per una possibile domanda futura. Tale area può essere individuata all'interno del campo est, più precisamente tra il nuovo Giardino delle Rimembranze e le inumazioni (vedi posizione Campo L).

b. Strutture e servizi (vedi TAV 05.1_Progetto_planimetria)

Di seguito si sintetizzano le previsioni in merito alle strutture del cimitero:

- Percorsi

Si prevede la creazione di nuovi vialetti di collegamento tra le aree esistenti e quelle di progetto. Tali percorsi pedonali saranno realizzati in materiale drenante, antigelo e antisdrucchio (es: ghiaia compattata), adatto a consentire lo spostamento in sicurezza di persone con disabilità motoria.

- Parcheggi

Poiché il Piano prevede la realizzazione di nuove strutture e sepolture nel campo est, si ritiene opportuno realizzare un secondo parcheggio, in modo da agevolare l'accesso dei visitatori alla futura area di ampliamento. Il nuovo parcheggio previsto sul lato nord, raggiungibile da via IV Novembre, sorgerebbe su un'area già di proprietà del Comune, pertanto non sarebbe necessario ricorrere all'esproprio dei terreni agricoli limitrofi.

Un ulteriore parcheggio potrà essere ricavato sul lato opposto del cimitero, in corrispondenza dell'accesso pedonale secondario lungo il lato sud della recinzione. Anche in questo caso l'area risulta di proprietà comunale, pertanto sarebbe sufficiente delimitare gli stalli tramite segnaletica orizzontale per un totale di 4 posti auto (di cui uno per persone con disabilità).

- Depositi

In prossimità del parcheggio nord, sul lato sinistro del cancello, si prevede di individuare due aree ad uso magazzino, opportunamente recintate e accessibili solo al personale addetto alla gestione del cimitero e agli interventi di manutenzione.

*Si ricorda che le attività di gestione, deposito, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.P.R. 254/2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari" e al D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" per le altre tipologie di rifiuti. (***)*

*In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo eventualmente prodotte durante i lavori di manutenzione, si ricorda di fare riferimento al D.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 164/2014". (***)*

- Arredo urbano

Il Piano prevede l'installazione di panchine o sedute distribuite in vari punti strategici del cimitero, per esempio lungo il viale principale o di fronte ai nuovi cinerari, con l'obiettivo di creare spazi per la sosta e la contemplazione (attualmente inesistenti).

- Servizi igienici

Gli unici servizi igienici aperti al pubblico sono collocati a destra dell'ingresso principale. Per rispondere ai criteri di accessibilità, è necessario prevedere la presenza di almeno un bagno che rispetti le disposizioni contenute nel D.M. 236/1989. Si propongono due alternative:

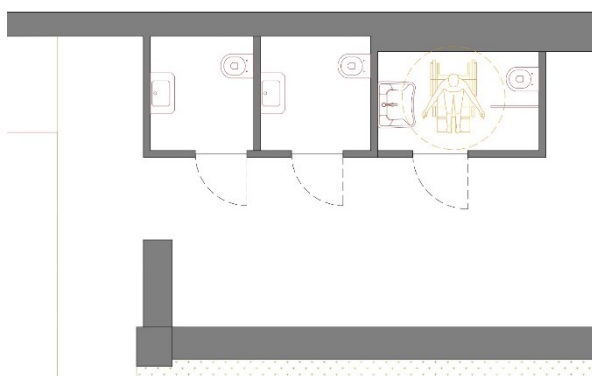
- Opzione 1:

Aggiungere un terzo bagno accanto ai due esistenti. L'ampliamento non si qualificherebbe come intervento invasivo rispetto ad eventuali vincoli in quanto il blocco bagni esistente costituisce, già di per sé, una superfetazione priva di valore storico e artistico.

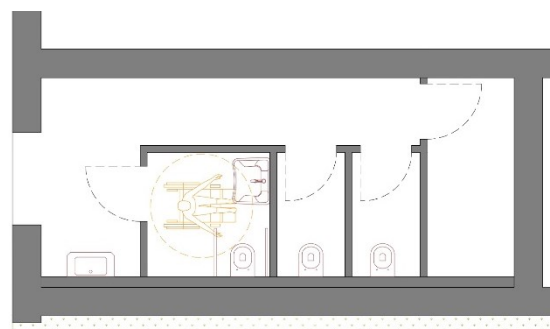
Contestualmente, si consiglia di procedere con la riqualificazione dei due bagni già presenti, rinnovando le finiture e adeguando gli impianti elettrico ed idrico-sanitario.

- Opzione 2:

Ricavare nuovi bagni all'interno del magazzino a sinistra dell'ingresso. In questo locale sarebbe possibile ricavare tre bagni, di cui uno accessibile alle persone con disabilità, oltre a un piccolo deposito. L'intervento non si qualificherebbe come invasivo rispetto ad eventuali vincoli in quanto non comporta modifiche ai prospetti esterni e gli spazi interni sono privi di alcun valore storico-artistico.



Opzione 1



Opzione 2

La definizione dettagliata dell'intervento tramite progetto esecutivo non rientra nei contenuti del presente Piano, pertanto dovrà essere oggetto di un eventuale incarico specifico.

- Camera mortuaria

A destra dell'ingresso principale si trova lo spazio adibito a camera mortuaria, ovvero il locale in cui vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione. Per ovvie ragioni di sicurezza, questo spazio non è accessibile al pubblico, se non ai dolenti in attesa del rito funebre finale.

L'articolo 25 del R.R. 4/2022 *“Regolamento di Attuazione del Titolo VI bis del Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”* riporta le seguenti prescrizioni:

- 1. Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta di feretri sigillati, di contenitori di resti

mortali, di resti ossei e di urne cinerarie in attesa di sepoltura, cremazione o di trasferimento ad altra sepoltura.

- *2. Il deposito mortuario è adeguatamente illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali che garantiscano un adeguato ricambio di aria e l'abbattimento degli odori.*
- *3. Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile e disinfettabile.*
- *4. Le acque di lavaggio devono essere allontanate nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di scarichi di acque reflue.*
- *5. Qualora il deposito mortuario sia adibito anche a deposito di osservazione deve essere dotato di un sistema di sorveglianza continuativa, anche a distanza, per rilevare eventuali manifestazioni di vita della salma posta in osservazione.*

La camera mortuaria del cimitero di Martinengo rispetta le prescrizioni sopra riportate: il locale è dotato di illuminazione e aerazione naturale grazie alla finestra sulla parete sud, dispone di acqua corrente (è presente un lavandino) e presenta rivestimenti in piastrelle ceramiche facilmente lavabili. Alla luce di queste caratteristiche il locale ha unicamente la necessità di essere adeguatamente sgomberato, pulito e imbiancato. È necessario verificare la presenza di una piletta dedicata, al fine di consentire lo smaltimento delle acque di lavaggio in una rete distinta.

- Altre strutture

In generale, la tinteggiatura esterna dei manufatti, siano essi di nuova realizzazione o oggetto di restauro, deve avvenire rispettando i codici colore indicati nell'articolo 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (*Allegato 02*).